

NOTE PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE 2018

1. Premessa.

In base a quanto previsto nelle Linee Guida AVA 2.0, al punto 1.2.3:

- a) Il Rapporto di Riesame annuale dei Corsi di Studio è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale).
- b) Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici e non concorrono alla formazione di un voto o giudizio complessivo sul CdS. Pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici.
- c) Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte discostamento dalle medie nazionali o dalle macro-regioni relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.

Essenzialmente, si tratta di individuare, attraverso la semplice analisi di trend triennale degli indicatori proposti da ANVUR, il percorso del CdS, evidenziando i valori in relazione a problematiche ben note o ad azioni correttive poste in essere o previste dal CdS al fine del superamento di queste ultime

Se il CdS rileva aspetti critici che meritano una riflessione più ampia e approfondita è opportuno che proceda ad anticipare il Riesame ciclico.

È opportuno che il commento non sia eccessivamente lungo (si suggerisce di redigere un testo compreso fra 3500 e 6000 caratteri circa, spazi inclusi).

Ricordiamo che gli indicatori sono reperibili all'interno della banca dati SUA-CdS (ava.miur.it), accessibile con le credenziali riservate ai Dipartimenti e consultabili alla sezione "SUA-CdS 2017"

2. Scelta degli indicatori e criteri di analisi

Nell'analisi, fare riferimento ai dati del 29/09/2018.

Fra gli indicatori proposti nella scheda di monitoraggio, quelli qui di seguito riportati, sono da considerarsi di particolare importanza alla luce degli obiettivi del **piano strategico d'Ateneo**:

- IC02 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso;
- IC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso;
- IC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;
- IC16 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

Tali indicatori dovranno pertanto essere presi prioritariamente in considerazione, oltre ad altri che il CdS riterrà eventualmente opportuno scegliere in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici.

3. Note per la compilazione

- a) Fare riferimento agli indicatori resi disponibili da ANVUR aggiornati al 29/09/2018;
- b) Organizzare il COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ RICONTRATE in 2 sezioni:
 - Commento a ciascuna sezione degli indicatori, essenzialmente a carattere descrittivo evidenziando in particolare:
 - i. Trend nel triennio,
 - ii. Confronti con i corsi della stessa classe di laurea e dello stesso ambito geografico.
 - Sintesi complessiva e conclusioni in funzione dell'analisi dei punti di forza e delle criticità, rendendo conto delle azioni correttive poste in essere o previste dal CdS al fine del superamento di queste ultime, con particolare riferimento agli obiettivi del piano triennale (vedi allegato). Questa analisi può essere integrata utilizzando altre fonti di dati, ad esempio: Risultati opinioni degli studenti, Dati Almalaurea, etc.

Esempio

Commento agli indicatori

Sezione iscritti: immatricolazioni in aumento (*circa +30% negli ultimi tre anni*).

Gruppo A - Indicatori Didattica.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano valori generalmente superiori alla media di area geografica nazionale. Parecchio superiore alla media la percentuale di laureati entro la durata del corso. Sotto media ma con dinamica fortemente positiva la percentuale di laureati provenienti da altre regioni.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano valori oscillanti (si tratta in ogni caso di numeri molto piccoli, 1-3 unità), generalmente nella media o leggermente sotto. Il basso numero di studenti in mobilità Erasmus nella Laurea in Matematica (incoming e outgoing) è controbilanciato dal loro elevato numero in mobilità durante la Laurea Magistrale. Considerato che la grandissima parte degli studenti prosegue con la Laurea Magistrale, il CdS ritiene infatti assai più proficuo che gli studenti programmino il loro soggiorno-studio all'estero avendo già acquisito le basi matematiche adeguate.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano valori generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.

Nel complesso, gli indicatori di questa sezione presentano generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale, eccetto i due rapporti studenti/docenti, che mostrano una dinamica negativa, dovuta alla diminuzione dell'organico docente concomitante con l'aumentato numero di iscrizioni. Il rapporto complessivo si avvicina al valore soglia (25) mentre quello al primo anno l'ha superato.

1) Sintesi complessiva e conclusioni

Nell'Ateneo è presente la laurea triennale in Matematica per (MFA), in classe L-35, che risponde alla domanda di formazione proveniente da e la Laurea Magistrale in Matematica, che rappresenta il naturale proseguimento della laurea triennale in Matematica. Le due lauree triennali hanno orientamenti e finalità distinte e attraggono studenti con motivazioni diverse. La laurea in Matematica è prevalentemente rivolta al proseguimento degli studi. Il Cds non ritiene dunque molto significativo il confronto fra i valori dei loro indicatori.

La soddisfazione dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea 2016 è: 44,9% (decisamente sì), 47,8% (più sì che no); 5,8% (più no che sì); 1,4 (decisamente no) [nazionale: 39,9% (decisamente sì), 51,5% (più sì che no); 7,6% (più no che sì); 0,7 (decisamente no)]. Si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea nello stesso ateneo il 79,7% [nazionale: 77,5%]. Il dato è quindi più che soddisfacente.

Nella gran maggioranza gli indicatori mostrano un andamento complessivo più che soddisfacente, eccetto i quozienti studenti/docenti che superano il valore di riferimento. Dato il trend fortemente positivo degli immatricolati, è da pianificare uno sdoppiamento dei corsi al primo anno, compatibilmente con la disponibilità complessiva di docenza. Il CdS intende incoraggiare l'immatricolazione di studenti maggiormente spinti da curiosità ed interessi scientifici, dedicando loro un apposito curriculum e potenziando le attività orientative mirate all'avvicinamento ai temi della ricerca scientifica attuale (campus, cicli di conferenze). Tale azione, in accordo con obiettivi didattici del Piano triennale del Dipartimento di Matematica, affianca le numerose azioni di supporto agli studenti meno preparati già presenti nel CdS (precorsi, tutorati in itinere, azioni mirate di orientamento).

Secondo l'indagine Alma Laurea 2016, il 95% dei laureati in Matematica di Uninx prosegue con la laurea Magistrale, raggiungendo un tasso di occupazione del 96,3% a tre anni dal titolo.. Il CdS non ritiene dunque di particolare rilevanza il dato (peraltro positivo ma riferito a quattro individui) sull'occupabilità immediata dei laureati.

ULTERIORI NOTE PER I PRESIDENTI DEI CDS

Si suggerisce di fare avere copia degli indicatori resi disponibili da ANVUR per la scheda di monitoraggio annuale al Presidente della CPDS di riferimento, come eventuale strumento per la redazione della relazione annuale.



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



PRESIDIO
della QUALITÀ
di ATENEIO

Per chi volesse approfondire l'analisi degli indicatori, Anvur ha rilasciato la nota metodologica "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori" (ver. 11/07/2018) che troverete al link:

<http://www.unict.it/sites/default/files/files/AteNotaMetodologicaVersione20180711.pdf>

ALLEGATO. Riferimento agli obiettivi del Piano Triennale 2016-2018

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
PIANO TRIENNALE 2016-18
(Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635)

(Sintesi degli indicatori rilevanti)

Piano triennale (Azioni A,B,C)

	2015	2016	2017	TARGET	Riferimento indicatori scheda monitoraggio
A_A_1 Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea (L,LMCU) con almeno 40 CFU in rapporto alla coorte immatricolati dell'anno precedente	2000/4445=0.45	2250/4684=0.48	2055/5314=0.387	0.48	iC16
A_A_2 Proporzione di laureati (L,LMCU) entro la durata normale del corso	576/3024=0.19	654/3568=0.18	745/3817=0.195	0.23	iC02
A_B_3 Percentuale studenti accesso con titolo estero	33/9606=0.003	30/9710=0.003	40/9386=0.004	0.005	iC12
A_B_4 Percentuale CFU all'estero	4,280/1.094,6=0.004	5,242/1.153,3=0.0045	5678/1156747=0.0048	0.005	iC10

Questa Università ha scelto di concorrere all'assegnazione di risorse relativamente a:

- **OBIETTIVO A** : "Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-15 su azioni strategiche per il sistema"
 - Azione (a) "Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro"
 - Azione (b) "Potenziamento dei corsi di studio internazionali"
- **OBIETTIVO B**: "Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche"
 - Azione (c) "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti"

Gli obiettivi finali da perseguire sono:

- Abbreviare i tempi di conseguimento della laurea di primo livello, che sono, in aggregato, ancora maggiori rispetto alla media degli Atenei italiani.
- Qualificare l'offerta formativa (anche al fine di migliorare l'occupabilità dei laureati).
(corrispondono agli Obiettivi A1 e A3 e A4 del Piano strategico adottato da questa Università, approvato dal CdA del luglio 2016, coerenti con gli obiettivi definiti nel DM 635/2016).

Indicatori per la valutazione finale e il finanziamento

Proporzione di laureati (L,LMCU) entro la durata normale del corso”, e si perseguirà il raggiungimento del seguente risultato: 0,230 (da 0,190).

“Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea (L,LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati dell'anno precedente”, e si perseguirà il risultato: 0,480 (da 0,450).

“3. Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero”, e si perseguirà il raggiungimento del seguente risultato: 0.005 (dato di partenza: 0.003).

“4. Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio...”, e si perseguirà il raggiungimento del seguente risultato: 0.005 (dato di partenza 0.004).